



## FAQ n. 1

Bando: SRD07.7

Per quanto concerne l'ammissibilità temporale delle spese sostenute nell'ambito del bando SRD07.7 si segnala che

- il criterio di ammissibilità CR11 indicato in corrispondenza del paragrafo “*B4.Criteri di ammissibilità*” del bando riporta che “*al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo l'approvazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito in 24 mesi*”;
- il paragrafo “*B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese*” riporta che “*sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della predetta domanda da parte dell'Amministrazione competente*” ad eccezione delle “*spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della pubblicazione dell'invito a presentare proposte*”
- l'Allegato I al Bando richiama “*i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità*”.

Da quanto sopra indicato:

1. si precisa che, considerato che i lavori o le attività debbano essere avviate dopo l'approvazione della domanda di sostegno (criterio di ammissibilità CR11) ne consegue che anche le relative spese, per essere ritenute ammissibili, non possano che essere successive a tale approvazione (e non come indicato paragrafo “*B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese*” dopo la presentazione della domanda);
2. si rileva un'incongruenza relativamente alle tempistiche di ammissibilità delle cosiddette “*attività preparatorie*” (spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto) tra quanto riportato nel criterio di ammissibilità CR11 e nel paragrafo “*B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese*” che ammettono tali spese se sostenute sino a **24 mesi prima della pubblicazione dell'invito a presentare proposte** e quanto contenuto nell'Allegato I al Bando che fa decorrere i **24 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno**. A tal proposito si precisa che la decorrenza corretta è quella fissata nel criterio di ammissibilità CR11 e nel paragrafo “*B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese*” ovvero le spese

			
			

sostenute per le “attività preparatorie” (spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto) sono ammissibili se sostenute sino a 24 mesi prima della pubblicazione dell'invito a presentare proposte (fatto sempre salvo quanto indicato al punto 3 del paragrafo “B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese”).

Le precisazioni di cui sopra saranno oggetto di specifica modifica del bando. Tale modifica non comporterà alcuna conseguenza sulla prevista scadenza del bando.

FAQ n. 2

Bando: SRD08.3

Per quanto concerne l'ammissibilità temporale delle spese sostenute nell'ambito del bando SRD08.3 si segnala che

- il criterio di ammissibilità CR11 indicato in corrispondenza del paragrafo “B4.Criteri di ammissibilità” del bando riporta che “*al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo l'approvazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito in 24 mesi*”;
- il paragrafo “B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese” riporta che “*sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della predetta domanda da parte dell'Amministrazione competente*” ad eccezione delle “*spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della pubblicazione dell'invito a presentare proposte*”
- l'Allegato I al Bando richiama “*i documenti relativi alle spese di cui al paragrafo 5.8.3.2 del CSR Piemonte, vale a dire le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 reg. UE 2115/2021) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità*”.

Da quanto sopra indicato:

1. si precisa che, considerato che i lavori o le attività debbano essere avviate dopo l'approvazione della domanda di sostegno (criterio di ammissibilità CR11) ne consegue che anche le relative spese, per essere ritenute ammissibili, non possano che essere successive a



tale approvazione (e non come indicato paragrafo “B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese” dopo la presentazione della domanda);

2. si rileva un incongruenza relativamente alle tempistiche di ammissibilità delle cosiddette “attività preparatorie” (spese generali connesse alla progettazione dell’intervento proposto) tra quanto riportato nel criterio di ammissibilità CR11 e nel paragrafo “B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese” che ammettono tali spese se sostenute sino a **24 mesi prima della pubblicazione dell’invito a presentare proposte** e quanto contenuto nell’Allegato I al Bando che fa decorrere i **24 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno**. A tal proposito si precisa che la decorrenza corretta è quella fissata nel criterio di ammissibilità CR11 e nel paragrafo “B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese” ovvero le spese sostenute per le “attività preparatorie” (spese generali connesse alla progettazione dell’intervento proposto) sono ammissibili se sostenute sino a 24 mesi prima della pubblicazione dell’invito a presentare proposte (fatto sempre salvo quanto indicato al punto 3 del paragrafo “B.5.4.Inizio e decorrenza delle spese”).

Le precisazioni di cui sopra saranno oggetto di specifica modifica del bando. Tale modifica non comporterà alcuna conseguenza sulla prevista scadenza del bando.

FAQ n. 3

Bando: SRD07.7 e SRD08.3

Come anticipato nell’ambito del webinar del 19 giugno 2024, gli uffici del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura sono sempre disponibili al confronto, nel caso dei Bandi SRD07.7 e SRD08.3 tuttavia, considerato che le risorse assegnate per i bandi verosimilmente non consentiranno di finanziare tutte le domande ammissibili, è necessario garantire una comunicazione uniforme e trasparente verso tutti i consorzi. A tal proposito, qualsiasi quesito che s’intenda porre, relativo ai bandi in argomento, deve essere anticipato, in forma scritta in modo tale che detti uffici possano predisporre una risposta scritta ad ogni quesito posto.

I quesiti proposti e le relative risposte saranno pubblicati nella specifica sezione dedicata alle FAQ.

FAQ n. 4

Bando: SRD08.3

Quesito:



Se nell'ambito di uno stesso progetto si realizza un intervento di sostituzione di un canale in terra con una condotta, un nuovo invaso e l'incremento di un invaso esistente come viene calcolato il punteggio legato al criterio di selezione "Volume invasato" ovvero: volume o incremento di volume invasato in migliaia di metri cubi /superficie irrigua in ettari interessata dal nuovo invaso o dall'ampliamento dello stesso (da concessione d'uso che alimenta l'invaso) x100

Risposta:

E' necessario considerare la somma dell'incremento di volume determinato dal nuovo invaso e dalla manutenzione straordinaria dell'invaso esistente. Tale somma va rapportata alla somma della superficie del comprensorio servito dal nuovo invaso e dalla superficie servita dall'invaso esistente oggetto di manutenzione straordinaria.

Si ritiene opportuno precisare che, come riportato al paragrafo "B.5.3.Spese non ammissibili" del bando in argomento, non potranno essere prese in considerazione le spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento.

FAQ n. 5

Bando: SRD08.3

Quesito:

Se nell'ambito di uno stesso progetto si realizzano quattro interventi su altrettanti canali come si calcola il punteggio del criterio di selezione "Incremento percentuale delle soglie minime di risparmio idrico potenziale risparmio idrico potenziale" previsto diviso 10.

Risposta:

Per ogni tratto di canale oggetto di intervento è necessario conseguire un risparmio idrico potenziale almeno pari al 20% (oppure un risparmio idrico effettivo di almeno il 10 % nel caso di bacini in condizioni meno che buone). Inoltre, si ritiene opportuno ponderare il risparmio idrico conseguito considerando l'incidenza degli interventi proposti rispetto al progetto complessivo (importo dei singoli interventi rispetto all'importo complessivo). Pertanto, l'incremento percentuale della soglia minima di risparmio idrico potenziale si ricava calcolando la media ponderata del risparmio idrico come di seguito indicato a titolo esemplificativo:



	Risparmio idrico %	Importo intervento	(Risparmio idrico %) * (Importo)
intervento A	25	1.000.000,00	25.000.000,00
intervento B	27	500.000,00	13.500.000,00
intervento C	30	300.000,00	9.000.000,00
intervento D	26	150.000,00	3.900.000,00
intervento E	80	50.000,00	4.000.000,00
tot		2.000.000,00	55.400.000,00
media aritmetica	37,6	-----> $(25+27+30+26+80)/5$	
media ponderata	27,7	-----> $55.400.000/2.000.000$	

#### FAQ n. 6

Bando: SRD07.7 e SRD08.3

Quesito: alla presentazione della domanda, il Consorzio deve aver acquisito i preventivi di spesa per attrezzature e altri materiali non contemplati nei prezzi regionali, sulla base dell'importo progettuale (5 preventivi per progetti inferiori a euro 1.000.000; 10 preventivi per progetti superiori a euro 1.000.000)?

Risposta: tra la documentazione da produrre per la presentazione della domanda è contemplato anche il progetto, almeno definitivo o PFTE, degli interventi proposti. Ciò significa che nell'ambito del computo estimativo è necessario individuare i prezzi di riferimento per ogni singola lavorazione o fornitura.

I prezzi di riferimento sono riconducibili ai prezzi regionali. Nell'ambito delle "Note Metodologiche" degli stessi prezzi regionali è indicata la procedura per la definizione di "Nuovi Prezzi" per lavorazioni/forniture specifiche non presenti nei prezzi regionali.

In definitiva, al momento della presentazione della domanda devono essere definiti tutti i prezzi di riferimento per consentire la redazione del computo estimativo, ivi compresi i Nuovi Prezzi determinati con l'ausilio di indagini di mercato specifiche. Tali indagini di mercato, dovranno prevedere la richiesta di un numero congruo di preventivi.

Non si comprende invece il richiamo ai 5 preventivi per progetti inferiori a euro 1.000.000 ovvero 10 preventivi per progetti superiori a euro 1.000.000 che individua un criterio di selezione dell'operatore economico per l'esecuzione dei contatti di lavori o forniture nel loro complesso (qualora il Beneficiario non debba applicare il vigente codice dei contratti).

			
			

FAQ n. 7

Bando: SRD07.7 e SRD08.3

Quesito: eventuali differenze che potrebbero generarsi tra i prezzi (da Prezzario regionale o Nuovi Prezzi) individuati al momento della domanda (progetto allegato) e quelli poi utilizzati al momento dell'affidamento lavori come devono essere gestiti? E' possibile gestire tali differenze con le somme derivanti da eventuali ribassi d'asta che si sono generati in seguito all'affidamento dei lavori?

Risposta: in linea generale questa problematica non dovrebbe presentarsi nell'intervallo di tempo tra la presentazione della domanda e l'affidamento dei lavori in quanto, qualora finanziato, il progetto che andrà in affidamento deve sempre riportare i prezzi del prezzario vigente. Ne consegue che, a seguito della definizione della graduatoria definitiva, i Consorzi Beneficiari dovranno redigere o aggiornare i progetti esecutivi utilizzando i prezzi aggiornati. Peraltro, l'intervallo di tempo che intercorrerà tra la graduatoria definitiva e l'affidamento dei lavori non dovrebbe comportare variazioni tali da stravolgere le finalità dei progetti.

Qualora invece, successivamente all'affidamento del contratto, si verificano delle condizioni tali da determinare una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio in aumento superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, si potrà far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi in argomento utilizzando:

- a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento;
- b) le somme derivanti da ribassi d'asta.

L'utilizzo dei ribassi d'asta deve essere preventivamente autorizzato dalla Regione Piemonte.

FAQ n. 8

Bando: SRD07.7 e SRD08.3

Quesito: nel caso di un progetto che al suo interno comprenda lavori di rifacimento infrastrutture, l'installazione di tubazioni in pressione e l'acquisto di attrezzature per il risparmio idrico (rotoloni, motopompe, manichette, ecc), è fattibile un unico computo metrico o è necessario averne uno per ogni tipologia di intervento?

Risposta: il computo metrico, così come tutti gli altri elaborati progettuali, deve essere unico seppure, nell'ambito di tale documento, si possano individuare diversi interventi o categorie di



opere/forniture. E' opportuno evidenziare, in linea del tutto generale, che non sono ammissibili a finanziamento interventi aziendali e/o relativi a beni di consumo e/o riconducibili a mera manutenzione ordinaria.

FAQ n. 9

Bando: SRD07.7 e SRD08.3

Quesito: considerato che chi realizza le opere infrastrutturali (lavori di rifacimento e installazione nuove tubazioni) non fornisce anche le attrezzature, è possibile svolgere due gare separate?

Risposta: sì, a condizione che gli affidamenti previsti nell'ambito dello stesso progetto siano oggettivamente indipendenti e/o relativi a categorie di lavori/forniture/servizi non omogenee. In ogni caso, le procedure per la selezione degli operatori economici dovranno seguire i criteri di affidamento relativi all'importo complessivo del progetto. Nell'ambito della Decisione a Contrarre (cf. *C.7.1.2.Documentazione richiesta per la domanda di anticipo*) il Beneficiario deve esplicitare le motivazioni che determinano la necessità di attuare procedure di affidamento diverse.

FAQ n. 10

Bando: SRD07.7 e SRD08.3

Quesito: considerato che i lavori devono terminare entro 12 mesi dall'atto di concessione del sostegno e che le procedure di gara richiedono dei tempi tecnici, è possibile effettuare la gara già a partire dall'approvazione della graduatoria definitiva?

Risposta: per attivare le procedure di affidamento è necessario che il Beneficiario:

- acquisisca le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- rediga, verifichi ed approvi il progetto esecutivo;
- acquisisca la copertura finanziaria dell'intervento;
- verifichi la disponibilità delle aree interessate dall'intervento;
- rediga la Decisione a Contrarre.

Si precisa che, con la pubblicazione della graduatoria definitiva, gli uffici regionali danno atto dell'istruttoria eseguita, finalizzata quest'ultima ad individuare la graduatoria delle domande idonee e tra queste, le proposte progettuali finanziabili. Seppur in questa fase siano richiesti gli elaborati di progetto di livello almeno Definitivo (redatto in conformità con il D.lgs.50/2016)/ PFTE(redatto in



conformità con il D.lgs. 36/2023), tali elaborati sono funzionali alla sola verifica dei punteggi auto-attribuiti.

Solo nella successiva fase di approvazione progetto e concessione del contributo gli uffici entreranno nel merito dei progetti finanziati dal punto di vista tecnico-amministrativo-contabile.

FAQ n. 11

Bando: SRD08.3

Quesito: CR26 - Si chiede di chiarire se il volume d'acqua corrispondente al risparmio idrico potenziale possa rimanere in disponibilità degli agricoltori, senza quindi modificare il flusso di acqua attraverso il canale, contribuendo così a soddisfare il fabbisogno idrico nei momenti di scarsità della risorsa.?

Risposta: il vigente Piano Strategico Nazionale per la PAC, il vigente Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR Regione Piemonte) ed il relativo Bando SRD08.3/1/2024 nulla prescrivono rispetto alla destinazione del volume d'acqua corrispondente al risparmio idrico potenziale. Infatti, tale destinazione non è stata vincolata nell'ambito di detto bando ad impegni o obblighi specifici.

FAQ n. 12

Bando: SRD08.3

Quesito: CR27 – Si chiede di chiarire se il risparmio idrico effettivo, ossia la riduzione del prelievo conseguente all'investimento (portata/volume medio annuo), comporterà la modifica della portata media annua della concessione di derivazione d'acqua pubblica (come definita dall'art. 4 del Regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii.), in base alla quale è calcolato il canone demaniale?

Risposta: il vigente Piano Strategico Nazionale per la PAC, il vigente Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR Regione Piemonte) ed il relativo Bando SRD08.3/1/2024 nulla prescrivono rispetto all'impatto che il risparmio idrico effettivo dell'intervento proposto debba avere rispetto alla portata media annua della concessione di derivazione d'acqua pubblica (come definita dall'art. 4 del Regolamento regionale 10/R/2003 e ss.mm.ii.).